



## Constantine (2004)

**Un curioso, folle e anarchico film di genere che si libera dall'etichetta.**

Un film di Francis Lawrence con Keanu Reeves, Rachel Weisz, Shia LaBeouf, Djimon Hounsou, Max Baker, Pruitt Taylor Vince. Genere Azione durata 121 minuti. Produzione USA 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 25 febbraio 2005

Così ricco di umori, di autentica ironia, di dialoghi a volte irresistibili, *Constantine* è una sorta di puntata conclusiva di tutti i film sugli anticristo, sulla lotta tra il bene e il male ed esorcisti vari.

**Adriano De Carlo - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Il criterio di giudizio è talvolta vittima di un riflesso condizionato: i film sugli anticristo, sulla lotta tra il bene e il male, sugli esorcisti e tutto l'armamentario animistico ma non mistico, vengono di norma bollati a causa del sensazionalismo visivo ed emotivo che i filmmakers utilizzano con le stesse modalità dei più fessi film horror. Non è il caso di *Constantine*, così ricco di umori, di autentica ironia, di dialoghi a volte irresistibili, dove la materia trattata: lo scontro tra angeli e demoni, mentre Dio è assente, secondo la visione nichilista tipica di una società i cui valori massimi sono le droghe, il potere e la violenza, è una sorta di puntata conclusiva di tutti i film sull'argomento. Pur essendo passibile di un sequel, "*Constantine*" sembra davvero dimostrare che "scherzare coi santi" sia per una volta possibile per una buona causa. Il personaggio di *Constantine* è tratto dal fumetto "*Hellblazer*", un curioso epigono del film di Wenders, *Così lontano, così vicino*, perché l'invisibile diaframma che separa i vivi dall'inferno e dal paradiso sembra davvero a portata di mano.

John *Constantine* nasce col potere che gli consente di vedere tra gli umani angeli e demoni che si occultano tra noi. Spaventato dal suo potere si suicida, ma verrà riportato in vita e costretto a guadagnare il perdono divino, che ad un suicida di norma non è concesso, spedendo nel loro mondo i demoni che infestano la terra. È un fumatore accanito, cui hanno diagnosticato pochi mesi di vita e pertanto deve fare presto; esperto di demonologia e magia nera, *Constantine* è davvero un antieroe, che non cerca simpatie, che agisce al solo scopo di salvare la sua anima. Tutto quanto accade, non poco, è un vivace accumulo di situazioni che private dall'ironia sarebbero folli farneticazioni.

Le visioni dell'oltretomba cadono talvolta nella convenzione visiva, con la tecnica digitale che inizia a mostrare i suoi limiti.

Keanu Reeves è perfetto, diviso tra bene e male, il volto bellissimo, la recitazione asciutta ed ironica. L'avversione per l'ipocrisia e la crudeltà che contraddistingue il suo personaggio, attraversa la vicenda con l'ausilio della maturità interpretativa che a 40 anni Reeves ha finalmente raggiunto.

Un curioso, folle e anarchico racconto del quale ciascuno può dire tutto il male e tutto il bene possibile: nel cinema non accade spesso, pertanto è una ghiotta occasione per un'incursione in un film di genere che si libera dall'etichetta grazie alla freschezza delle invenzioni e un dialogo accattivante. Per una volta possiamo abbandonarci al piacere di andare all'inferno.